

Rassegna del 22/12/2014

SANITA' REGIONALE

22/12/14	Gazzetta del Sud	10 Regione Sanità Autorizzate le assunzioni - Sanità, lo sblocco del turnover entro i limiti del tetto di spesa - Il generale Pezzi pronto a dimettersi	<i>Calabretta Betty</i>	1
22/12/14	Il Garantista Calabria	7 "E' soltanto una frattura" Lo mandano a casa e muore a distanza di un mese - Lo mandano a casa, muore dopo un mese: 17 indagati	<i>Lauria Matteo</i>	3
22/12/14	La Provincia di Cosenza	4 Psicologia, Costabile ai vertici Aip	...	4

SANITA' LOCALE

22/12/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	13 Abramo: riequilibrare i posti letto al Pugliese	...	5
22/12/14	Il Garantista Catanzaro	11 Abramo, bene gli ospedalieri	<i>Nisticò Raffaele</i>	6
22/12/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	13 "D'accordo sulla commissione mista"	<i>e.vi.</i>	7
22/12/14	Quotidiano del Sud Catanzaro	13 La psichiatria incontra il teatro aspettando Natale	<i>Rotella Enza</i>	8



Nel testo della legge di stabilità c'è il comma che autorizza la deroga Sanità, lo sblocco del turnover entro i limiti del tetto di spesa

Prorogato fino al 2020 il vincolo stabilito dalla norma Tremonti

**Betty Calabretta
CATANZARO**

Lo sblocco del turnover del personale degli enti sanitari in Calabria, se attuato, dovrà avvenire nei limiti del tetto di spesa corrispondente all'ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento. Lo prevede la legge di stabilità 2015 licenziata sabato mattina dal Senato e ora al voto conclusivo della Camera. Il provvedimento, che entrerà in vigore il primo gennaio, ha infatti prorogato fino al 2020 le disposizioni della legge 191/2009 (Tremonti), che aveva fissato nel 2004 l'anno di riferimento. Uno sblocco vincolato dunque quello delle assunzioni in sanità, ma che comunque ora è possibile grazie ad una modifica che il Governo Renzi ha inserito nella legge di stabilità. Al

comma 252 del provvedimento ancora al vaglio del Parlamento è infatti prevista la modifica del comma 174 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Una mera sostituzione di parole che apre scenari nuovi ma comunque soggetti ai vincoli del tetto prorogato. In Calabria al momento c'è un delta di circa 43 milioni tra il tetto fissato e la spesa del personale. Il turnover non potrà sfolarlo.

L'entrata in vigore della legge di stabilità coinciderà con quella delle nuove norme sul commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro. In particolare, la nomina a commissario dal primo gennaio sarà «incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la Regione soggetta a commissaria-

riamento». Ciò significa che il conferimento dell'incarico commissariale al presidente della Regione Mario Oliverio o avverrà entro il 31 dicembre o (come già evidenziato ieri) difficilmente sarà più possibile. Il Consiglio dei Ministri potrebbe deliberarlo nella seduta della vigilia di Natale dedicata al Jobs Act o in una eventuale ultima riunione prima di Capodanno. Ma da quanto si è appreso, a Roma non ci sono fibrillazioni sulla nomina del commissario per la Calabria. Ciò significa che non c'è fretta e che le priorità sono altre. Andando avanti così per Oliverio le chance diminuiscono. A meno che - sostengono in molti - un'eventuale apertura del neo presidente della Regione ad un accordo con l'Ncd in Calabria imprima un'accelerazione "improvvisa" alla sua designazione, comunque entro Capodanno.

Lo stipendio

Come il direttore generale

- Al commissario ad acta per la sanità si applica lo stesso trattamento giuridico-economico spettante al direttore generale. Il commissario deve possedere un curriculum che evidenzi qualifiche e comprovate professionalità ed esperienza di gestione sanitaria anche in base ai risultati in precedenza conseguiti.



SE IL NUOVO COMMISSARIO SARÀ UN TECNICO ESTERNO

Il generale Pezzi pronto a dimettersi

CATANZARO

L'eventuale nomina di un commissario diverso dal presidente della Regione in virtù delle norme introdotte dalla legge di stabilità pone ovviamente diversi interrogativi sul "chi" potrebbe essere il prescelto dal Consiglio dei Ministri. Chiunque sia, sembra che il generale Luciano Pezzi - che è stato commissario fino all'insediamento del nuovo presidente della Regione come era

espressamente previsto dal suo mandato - sia deciso a dimettersi dall'incarico di sub commissario, che viceversa sarebbe disposto a mantenere se alla guida della struttura commissariale subentrasse il presidente Oli-



**Luciano Pezzi
accetterebbe
di restare
sub commissario
sotto Oliverio**

verio. E non solo perché tra i due pare vi sia un rapporto di reciproca stima. Piuttosto Pezzi potrebbe considerare la nomina di un tecnico (indipendentemente dal soggetto) una forma di delegittimazione "a posteriori" del suo operato da commissario, che lo ha visto peraltro in prima linea nel "raddrizzare" tante situazioni *border line* come le nomine dei dg delle Asp e Ao che aveva iniziato a conferire la passata Giunta regionale. ◀

ROSSANO

A PAGINA 7

«E' SOLTANTO UNA FRATTURA»

Lo mandano a casa e muore a distanza di un mese

ROSSANO

Lo mandano a casa, muore dopo un mese: 17 indagati

I FATTI

L'epilogo tragico di un incidente sul lavoro: un tubo caduto sul piede

Sono diciassette gli indagati per la morte del 44enne imprenditore rossanese Luigi Cetera. Diciassette nomi tra medici e personale sanitario dell'ospedale "Nicola Giannettasio" di Rossano ma non solo. L'uomo è morto nella notte tra venerdì e sabato a causa di uno shock settico mentre era ricoverato nel reparto di Rianimazione. Un mese fa aveva avuto un incidente sul lavoro, all'apparenza banale: un tubo gli era caduto su un piede procurandogli una frattura e una lesione sanguinante. Il 44enne si era sottoposto a una visita Inail, poi si sarebbe rivolto a una postazione sanitaria di Crotona. Nel corso dell'ultimo mese alcuni sintomi "sospetti" lo avevano spinto a recarsi in ospedale diverse volte per accertamenti. Fino a quell'ultima volta pochi giorni fa, quando una febbre lo ha condotto nuovamente in ospedale, al Pronto soccorso, dove i sanitari si sarebbero adoperati per individuare la zona colpita dall'infezione.

Il cuore di Cetera, pe-

rò, non ha retto e ha smesso di battere alle 4 di notte. Sabato stesso, subito dopo la morte, gli agenti del commissariato di Pubblica sicurezza di Rossano hanno sequestrato la cartella clinica del paziente. La Procura della Repubblica di Castrovillari ha aperto un'inchiesta per fare luce sull'accaduto, il fascicolo è nelle mani del sostituto procuratore Giuliana Rana. Diciassette, dicevamo, gli iscritti sul registro degli indagati: sotto

la lente della Procura il personale che si è occupato di Cetera nelle diverse visite effettuate dal-

l'incidente fino alla morte. Un atto dovuto, questo; toccherà invece alle indagini risalire a eventuali negligenze o colpe mediche.

La salma del 44enne si trova attualmente in obitorio all'ospedale di Rossano, in attesa dell'autopsia disposta per domani. Luigi Cetera lascia una moglie e due figli. E una città che gli voleva bene e lo stimava per le sue doti umane e professionali.

Matteo Lauria



Psicologia, Costabile ai vertici Aip

COSENZA Angela Costabile, ordinario di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione all'Università della Calabria e vicedirettore del Dipartimento di Lingue e Scienze dell'Educazione, è stata eletta coordinatrice della sezione di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione dell'Aip e come tale è entrata a fare parte del direttivo nazionale. L'Aip (Associazione italiana psicologia) ha come iscritti gli psicologi accademici e/o impegnati in organismi di ricerca, e ha anche rapporti stabili e sistematici con Miur e Anvur.

L'ultimo convegno dell'Ais, sezione Sviluppo ed educazione, si è tenuto proprio all'Unical lo scorso settembre e ha visto la presenza di ricercatori italiani e stranieri che hanno dibattuto alcuni dei principali temi della ricerca psicologica attuale, tra i quali: attaccamento e interazioni precoci, relazioni tra coetanei prosociali e aggressive, bullismo e cyberbullying, interventi evidence based.



Prima di mettere in piedi il tavolo tecnico sull'integrazione con l'azienda ospedaliera Mater Domini"

Abramo: riequilibrare il numero dei posti letto al Pugliese

«Questo è anche lo spirito costruttivo che anima il magnifico rettore prof. Quattrone»

Il sindaco interviene sulle questioni poste dai capi dipartimento

Il sindaco Sergio Abramo in merito alle questioni poste dai direttori dei dipartimenti dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" fa sapere di trovare «molto equilibrata e interessante la posizione dei direttori dei dipartimenti dell'azienda ospedaliera "Pugliese" sul problema dell'integrazione tra ospedalità pubblica e Università, da me - osserva - sempre ritenuto prioritario». Anche il percorso indicato, quello cioè di affidare ad una commissione mista Azienda-Ateneo il compito di predisporre un piano di integrazione che fissi con precisione compiti e ruoli, convince il sindaco. «Nel documento dei dirigenti - fa notare - non trovo traccia di chiusure pregiudiziali e questo, devo dire, è un bel segnale. Sono certo che questo è anche lo spirito costruttivo che anima il magnifico rettore prof. Quattrone. Sono anche d'accordo sul fatto che, prima di mettere in piedi questo tavolo tecnico sull'integrazione, occorre riequilibrare il numero dei posti letto alla Pugliese-Ciaccio, oggi assolutamente inadeguato. Alla ripresa dopo le festività di fine anno, ri-

prenderò in maniera ancora più vigorosa la mia battaglia per il sistema sanitario cittadino che rappresenta, l'ho detto più volte, la principale "industria" del Capoluogo. L'obiettivo è sempre quello di realizzare a Catanzaro un forte polo sanitario fondato su un'assistenza di primissimo livello e sulla ricerca. Ho intenzione di confrontarmi direttamente con i direttori dei dipartimenti, prima di chiedere un formale incontro al presidente della Regione Oliverio. Anche perché i problemi sono numerosi e delicati, a cominciare dal destino della Fondazione Campanella per finire alla realizzazione del nuovo ospedale. Su queste due questioni intendo ricevere assicurazioni ed impegni certi. La "Campanella" può avere un ruolo fondamentale proprio nel processo di integrazione, contribuendo a realizzare quel Polo Oncologico Regionale di cui la Calabria ha assoluto bisogno per drenare una spesa insostenibile per fare curare fuori regione i propri ammalati. Per il nuovo ospedale, i finanziamenti esistenti vanno confermati e va imboccata con decisione la strada della realizzazione. Vedremo, in un confronto serrato con il nuovo Governatore, quale può essere la strada migliore e più celere per portare avanti questa opera indispensabile, stante le difficoltà logistiche del "Pugliese"». Il sindaco, per l'importanza strategica che assegna alla sanità, assumerà una serie di iniziative per il raggiungimento dell'obiettivo di Catanzaro città della buona sanità e della ricerca medico-scientifica». ◀



INTEGRAZIONE SANITARIA

Abramo, bene gli ospedalieri

Il sindaco approva l'apertura e l'equilibrio del documento dei direttori dei dipartimenti del Pugliese Ciaccio

IL DOCUMENTO
I primari

«Affidare il piano di integrazione a una commissione mista Azienda - Ateneo»

Il documento sottoscritto dai direttori dei dipartimenti del Pugliese Ciaccio, che indica un percorso porti al superamento dello stallo che da anni ormai impedisce ogni seria ipotesi di programmazione nel territorio di Catanzaro. Città con novantamila abitanti, detiene l'invidiabile record delle aziende sanitarie. Come già rilevato in sede romana, la presenza di più aziende ospedaliere è la principale causa del rinvio di ogni decisione riguardante il nuovo Ospedale. Dei quattro contemplati nel Patto della Salute sottoscritto da Ministero e Regione, manca all'appello proprio quello di Catanzaro. Sull'argomento ieri è intervenuto il sindaco, Sergio Abramo.

«Trovo molto equilibrata e interessante - dice Abramo - la posizione dei direttori dei dipartimenti dell'azienda ospedaliera "Pugliese" sul problema dell'integrazione tra ospedalità pubblica e Università. Anche il percorso indicato, quello cioè di affidare ad una commissione mista Azienda-Ateneo il compito di predisporre un piano di integrazione che fissi con precisione compiti e ruoli, mi convince. Nel documento dei dirigenti non trovo traccia di chiusure pregiudiziali e questo è un bel segnale. Sono certo che questo è anche lo spirito costruttivo che anima il magnifico rettore Quattrone. Sono anche d'accordo sul fatto che, prima di mettere in piedi questo tavolo tecnico sull'integrazione, occorre riequilibrare il numero dei posti letto alla "Pugliese-Ciaccio" che oggi risulta

assolutamente inadeguato».

«Alla ripresa dopo le festività di fine anno - continua il sindaco -, riprenderò in maniera ancora più vigorosa la mia battaglia per il sistema sanitario cittadino che rappresenta, l'ho detto più volte, la principale "industria" del Capoluogo. L'obiettivo è sempre quello di realizzare a Catanzaro un forte polo sanitario fondato su un'assistenza di primissimo livello e sulla ricerca. Ho intenzione di confrontarmi direttamente con i direttori dei dipartimenti, prima di chiedere un formale incontro al presidente della Regione Oliverio».

«Anche perché - sottolinea Sergio Abramo - i problemi sono numerosi e delicati, a cominciare dal destino della Fondazione Campanella per finire alla realizzazione del nuovo ospedale. Su queste due questioni intendo ricevere assicurazioni e impegni certi. La "Campanella" può avere un ruolo fondamentale proprio nel processo di integrazione, contribuendo a realizzare quel Polo Oncologico Regionale di cui la Calabria ha assoluto bisogno per drenare una spesa insostenibile per fare curare fuori regione i propri ammalati. Per il nuovo ospedale, i finanziamenti esistenti vanno confermati e va imboccata con decisione la strada della realizzazione. Vedremo, in un confronto serrato con il nuovo Governatore, quale può essere la strada migliore e più celere per portare avanti questa opera indispensabile».

L'obiettivo del sindaco, come già previsto nel suo programma iniziale è di fare di Catanzaro la città della buona sanità e della ricerca medico-scientifica».

Raffaele Nisticò



■ SANITA Obiettivo: l'integrazione tra gli ospedali pubblici e l'università

«D'accordo sulla commissione mista»

Il sindaco approva la linea dei direttori dei dipartimenti del Pugliese-Ciaccio

Sul tavolo anche la Fondazione Campanella

SANITÀ catanzarese scende in campo il sindaco Sergio Abramo con una riflessione a trecentosessanta gradi sulle tante problematiche aperte. Ma il sindaco fa di più. Si dice d'accordo, senza giri di parole con i direttori dei dipartimenti dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio".

«Trovo molto equilibrata e interessante la posizione dei direttori dei dipartimenti dell'azienda ospedaliera "Pugliese" sul problema dell'integrazione tra ospedalità pubblica e Università, da me sempre ritenuto prioritario - dice Abramo - Anche il percorso indicato, quello cioè di affidare ad una commissione mista Azienda-Ateneo il compito di predisporre un piano di integrazione che fissi con precisione compiti e ruoli, mi convince».

«Nel documento dei dirigenti non trovo traccia di chiusure pregiudiziali e questo, devo dire, è un bel segnale. Sono certo che questo è anche lo spirito costruttivo che anima il magnifico rettore prof. Quattrone. Sono anche d'accordo sul fatto che, prima di mettere in piedi questo tavolo tecnico sull'integrazione, occorre riequilibrare il numero dei posti letto alla "Pugliese-Ciaccio" che oggi risulta assolutamente inadeguato. Alla ripresa dopo le festività di fine anno, riprenderò in maniera ancora più vigorosa la mia battaglia

per il sistema sanitario cittadino che rappresenta, l'ho detto più volte, la principale "industria" del Capoluogo», prosegue il primo cittadino.

Ricorda Abramo un obiettivo più volte ribadito nel corso di questa sua terza consiliatura: «realizzare a Catanzaro un forte polo sanitario fondato su un'assistenza di primissimo livello e sulla ricerca. Ho intenzione di confrontarmi direttamente con i direttori dei dipartimenti, prima di chiedere un formale incontro al presidente della Regione Oliverio. Anche perché i problemi sono numerosi e delicati, a cominciare dal destino della Fondazione Campanella per finire alla realizzazione del nuovo ospedale».

Poi sul tappeto due questioni spinose: nuovo ospedale e Fondazione Campanella.

«Su queste due questioni intendo ricevere assicurazioni ed impegni certi. La "Campanella" può avere un ruolo fondamentale proprio nel processo di integrazione, contribuendo a realizzare quel Polo Oncologico Regionale di cui la Calabria ha assoluto bisogno per drenare una spesa insostenibile per fare curare fuori regione i propri ammalati. Per il nuovo ospedale, i finanziamenti esistenti vanno confermati e va imboccata con decisione la strada della realizzazione. Vedremo, in un confronto serrato con il nuovo Governatore, quale può essere la strada migliore e più celere per portare avanti questa opera indispensabile, stante le difficoltà logistiche del "Pugliese"».

In definitiva, il sindaco, per l'importanza strategica che assegna al comparto della sanità, «assumerà una serie di iniziative finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di Catanzaro Città della Buona Sanità e della Ricerca Medico-scientifica».

e.vi.



■ **L'INIZIATIVA** Voluta dall'associazione Coriss

La psichiatria incontra il teatro aspettando Natale

di **ENEA ROTELLA**

“UNITI siamo tutti, soli siamo nessuno.” Questo è uno dei pensieri guida che ha accompagnato la rappresentazione teatrale tenutasi presso l'auditorium “Casalinuovo” di Catanzaro e organizzato dalla Cooperativa sociale Coriss. La manifestazione: “Aspettando il Natale “La psichiatria, il Teatro...le Parole Ritrovate” ha riscosso un importante successo grazie anche alla commedia in dialetto catanzarese “Rosineja voli u zitu” della Compagnia Teatrale Giuseppe Francolino della Residenza Psichiatrica “Villa Arcobaleno” di Limbadi (Vv). Una delle direttrici artistiche, Maria Cantafio e il Presidente della Coriss Salvatore Maesano hanno mostrato una grande soddisfazione nel vedere realizzata l'opera che negli anni passati si svolgeva dopo il giorno di Natale e che quest'anno si è deciso di anticipare, da qui il motivo di “Aspettando il Natale”.

Ma la loro soddisfazione si è concentrata in particolare sulle emozioni che, coloro che su quel palco si sono messi in gioco, sono riusciti a trasmettere al pubblico regalando ai presenti un sorriso, un'idea, un pensiero: a tutti deve essere concessa una seconda possibilità nella vita. L'iniziativa è stata promossa dalla Croce Rossa, dalla Provincia e dal Co-

mune di Catanzaro passando da quello di Tiriolo, dall'Arcidiocesi di Catanzaro/Squillace e dall'Avis regionale che hanno messo a disposizione dei mezzi automobilistici per far sì che gli “ospiti” potessero raggiungere con maggiore facilità l'Auditorium. Tutti sono stati uniti per sensibilizzare i cittadini presenti sui temi della psichiatria e dell'importanza del teatro come forma di aggregazione per superare alcuni ostacoli che la riabilitazione inevitabilmente può portare. Salvatore Maesano ha ricordato che la Cooperativa da tanti anni opera nei territori di Catanzaro, Krotone e Vibo Valentia e che queste manifestazioni vengono create anche per far sì che tutti gli attori, gli operatori e gli ospiti delle varie strutture possano incontrarsi nel segno della solidarietà. All'interno dell'auditorium sono stati installati anche degli stand natalizi con prodotti realizzati dai pazienti delle comunità gestite dal Coriss. Tutti i ricavi della giornata andranno a sostegno degli attori che con grande entusiasmo si sono esibiti sul palco.

La serata si è conclusa con una lotteria sempre all'insegna della beneficenza, con l'estrazione di premi i cui proventi saranno devoluti a sostegno del Centro per l'Età Evolutiva “Imparando”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

